

PAESTUM

L'amministrazione comunale ha espresso vivi ringraziamenti al Presidente del Consiglio Renzi

Si apre la settimana della Borsa del Turismo con 100 espositori di ben 25 Paesi



Enrica Suprani

PAESTUM. Dal 29 ottobre all'1 novembre, Paestum sarà nuovamente luogo di interesse internazionale. Parte la BMTA, ossia la 18ª edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, salone espositivo dedicato alla promozione del turismo archeologico, con 100 espositori di cui 25 Paesi Esteri e circa 40 buyers europei. Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha espresso vivi ringraziamenti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ed al Ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, per avere dato l'assenso alla manifestazione che darà luogo a importanti confronti istituzionali. La BMTA è anche innovazione, la mostra ArcheoVirtual è il fiore all'occhiello della Borsa ed è la nuova frontiera dell'archeologia virtuale. I visitatori potranno accedere virtualmente al Labirinto di Versailles, al Foro romano di Augusto, all'Oppidium di Numancia, si troveranno a vivere nell'antichità un'esperienza affascinante ed emozionante. Saranno presenti anche i condut-

tori Susy Blady e Alberto Angela, in particolare quest'ultimo, giorno 31 alle ore 18, con un intervento dal titolo "Essere a Pompei durante l'eruzione". Per gli amanti della narrativa, un corso di narrazione digitale dal 28 al 31 ottobre 2015 tra i templi di Paestum e l'area archeologica di Velia. Per i più giovani, ci saranno laboratori di archeologia sperimentale dove potranno cimentarsi nella produzione artigianale di utensili e manufatti di uso quotidiano, con tecniche utilizzate nell'antichità. La manifestazione sarà di grande ritorno economico per le strutture alberghiere locali considerato che è prevista l'affluenza di numerosi stranieri. Anche il Museo archeologico di Paestum farà la sua parte ospitando gran parte delle manifestazioni per le quali è previsto l'intervento del giovanissimo direttore tedesco Gabriel Zuchtriegel. Ancora una volta, quindi, questo inestimabile patrimonio storico, archeologico e culturale di Paestum proiettato oltre i confini nazionali d'Italia.



